

VareseNews

Boni: "Malpensa sarà la sfida principale per i prossimi cinque anni in Regione"

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2010

A Lonate Pozzolo, co il sottofondo di rumore delle benne che iniziano a spaccare muri e piegare ferri e dell'apparato nebulizzatore che soffia acqua per prevenire il polverone, parlano gli esponenti della politica regionale e locale. E nelle loro parole si legge tutta la distanza che su Malpensa può separare l'ente Regione da realtà locali **non sempre ligie ed entusiaste**, ancorchè, di fatto, del medesimo colore politico. A Lonate governa il PdL in splendida solitudine, con la Lega all'opposizione; al Pirellone vige invece l'alleanza con la Lega Nord, rappresentata stamane dall'assessore regionale al territorio Davide Boni.



-Boni: "Malpensa sarà la sfida per la prossima legislatura"

Boni ha risposto alle domande della stampa ponendo l'accento sulla volontà della Regione di investire sull'aeroporto. «Siamo partiti di recente con il [secondo piano d'area Malpensa](#)» ricordava, «per noi è fondamentale lo sviluppo, ma anche riuscire a non essere di disturbo ai cittadini». Compito assai difficile, da queste parti: chiedere ai delocalizzati. «Nelle zone delocalizzate sorgeranno strutture di supporto alle funzioni aeroportuali, per chi vuole restare ci saranno **tutti gli interventi di mitigazione possibili**, soprattutto sul fronte del rumore e delle emissioni inquinanti». Quello di Malpensa e dei suoi riflessi negativi sugli "indigeni" è sempre un argomento caldo. Boni ribadisce che «la filosofia della Giunta regionale è quella di dialogare con i cittadini. **Ci rendiamo ben conto di causare disagi, ma l'indotto di Malpensa**» insiste «è fondamentale». E l'aeroporto sarà «**la scommessa principale della prossima legislatura** per la Regione». Una volta espletata la formalità delle elezioni regionali, s'intende.

– Lonate subisce, ma non tace

Nell'ora circa passata sul posto, un (1) aereo passa rombando sopra le teste degli astanti: non è più il frastuono "round the clock" che negli anni ha messo in fuga un quartiere. Il sindaco Gelosa non è evidentemente qui per fare bella presenza, o per complimentarsi con il Pirellone, a dispetto del colore politico: troppo distanti gli interessi e l'angolo visuale, diciamo così, su Malpensa. **Una colonia milanese a tutti gli effetti**, lamenta, a cominciare dal prefisso telefonico; una infrastruttura della quale si direbbe che i Comuni vicini, quelli del CUV (consorzio urbanistico volontario), abbiano più fastidi che vantaggi in temrini di posti di lavoro e indotto. «L'assessore Boni ha riconosciuto la necessità della Valutazione Ambientale Strategica (VAS ndr)» riferisce Gelosa «e ne discuterà con i Comuni del CUV

a Somma, per capire come affrontare questo importante argomento. A differenza di oggi, però, la Malpensa del futuro **dovrà coinvolgere le realtà circostanti**, oggi Sea è in mano alla sola Milano».

«Quanto si abbatte oggi, e non è comunque un bel vedere, anche se i volumi urbanistici non vanno perduti» spiega il sindaco affiancato dall'assessore Rivolta, «non è che un 5% degli immobili interessati. Voglio sperare che non sarà tutto da demolire, anche perchè se già qui c'è voluto mezzo milione...» Lonate da sola comprende il 57% delle aree interessate a delocalizzazione, in cui sono coinvolte circa 400 famiglie: qui sopra passano gli aerei in atterraggio. E all'orizzonte c'è **il fantasma della terza pista**, che qui vedono come il fumo negli occhi: andrebbe a devastare un'area che arriva alla **via Gaggio**, splendido corridoio verde nel bosco e antica via di collegamento con la frazione Tornavento e il Ticino.

«Assistiamo oggi, gennaio 2010, all'attuazione delle mitigazioni ambientali relative non alla Malpensa di oggi, e meno che mai di domani» commenta amaro Gelosa, «bensì **a quella di ieri**: quella del trasferimento dei voli da Linate». **Dieci anni fa**, quando le sorti dell'aeroporto, pardon, dell'*hub*, erano "magnifiche e progressive". Per gli ottimisti, lo sono ancora.

Intanto qui sorgeranno del verde, un parcheggio, una pista ciclopedonale «che si collegherà con la via Gaggio, e chi ha orecchie intenda». Le lagnanze di Gelosa e colleghi **sono croniche e riemergono puntuali** come un fiume carsico: Lonate Pozzolo più che beneficiare di Malpensa, la subisce. Anche in Comune le risorse restano modeste, e perfino il vicino pensionamento di tre agenti di polizia locale diventa un problema «in un contesto in cui crescono i furti».

A molti l'aeroporto ha finito per "rubare" la casa di una vita, improvvidamente sorta sulla strada dello sviluppo. Altri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it